

Citazione da Umberto Eco "Il fascismo eterno", La nave di Teseo, Milano, 2018, pp.46-47.

Umberto Eco

Oggi, nell'era dell'incontrastato, aggressivo, pervasivo dominio della comunicazione telematica e del dilagare del «populismo-sovranoismo-nazionalismo» che senz'altro se ne avvantaggia, con le fake news e le retoriche del complotto che diventano virali, rischiando di minare le istituzioni, a partire dal parlamento; oggi l'analisi di Eco si rivela profetica, laddove egli afferma:

Per avere un buon esempio di populismo qualitativo, non abbiamo più bisogno di Piazza Venezia o dello stadio di Norimberga. Nel nostro futuro si profila un populismo qualitativo TV o Internet, in cui la risposta emotiva di un gruppo selezionato di cittadini [selezionati, possiamo aggiungere, dal guru che gestisce il blog, mentre lo stesso o un altro soggetto agita la piazza] può venire presentata e accettata come la «voce del popolo».

E il grande semiologo aggiunge:

A ragione del suo populismo qualitativo, l'Ur-Fascismo deve opporsi ai «putridi» governi parlamentari. Una delle prime frasi pronunciate da Mussolini nel parlamento italiano fu: «Avrei potuto trasformare quest'aula sorda e grigia in un bivacco per i miei manipoli». Di fatto, trovò immediatamente un alloggio migliore per i suoi manipoli, ma poco dopo liquidò il parlamento.

citazione da A. Dal Lago, "Populismo digitale. La crisi, la rete e la nuova destra", Milano, Raffaello Cortina Editore, 2017.

Beppe Grillo

Quest'ultima affermazione di Eco non può non richiamare alla mente atti e dichiarazioni di populistici odierni. Il 7 marzo 2013, per esempio, Beppe Grillo annunciò al «Corriere della sera»: «Vogliamo il 100% del Parlamento, non il 20% o il 30%. Quando il movimento otterrà il 100% e i cittadini saranno diventati lo Stato, il movimento non avrà più bisogno di esistere. L'obiettivo è di scioglierci».

La visione antiparlamentare e totalitaria del fondatore del M5S non potrebbe essere più evidente.